

Da dormitorio a centro di cultura

L'associazione suggerisce la conservazione della funzione agricola di corti, borgo e territorio e il restauro delle fornaci che potrebbero utilmente essere trasformate in luoghi ideali per il tempo libero, da adibire ad attività manuali e ricreative

BOLLATE. (www) Chiuso il termine per la presentazione dei contributi alla stesura del Piano di governo del territorio, il primo intervento in proposito è quello dell'associazione Amici di Castellazzo, che ha reso note le considerazioni inviate alla giunta guidata da Carlo Stelluti. "Da periferia-dormitorio, Bollate può diventare, grazie all'eredità storica degli Arcognati, un centro di cultura e un centro di studi sulla tutela del patrimonio monumentale e ambientale italiano - spiegano gli Amici di Castellazzo -. Pensiamo che Castellazzo possa avere una funzione culturale collegata alla sua storia monumentale di arte, di agricoltura e di natura. Per fare cultura è necessario avere coraggio, il coraggio di opporsi ai soliti metodi immobiliari, il coraggio di ricominciare a vedere la soluzione per l'interesse comune, ritrovare il senso della parola comune, che usiamo ormai solo come convenzionale ma che ha una sua storia fatta di cooperazione e condivisione dei destini e degli interessi di una comunità che non sono solo economici ma anche spirituali e morali". Tra i primi suggerimenti dell'associazione c'è l'estensione



■ Secondo gli Amici di Castellazzo le fornaci rappresentano una ricchezza culturale per Bollate

del Parco delle Groane, verso Traversagna da una parte e verso l'area agricola di Ospiate interessata dall'eventuale tracciato della variante Varesina. Gli ambientalisti chiedono, a questo proposito, all'amministrazione comunale di rinunciare all'ipotesi di questa nuova strada che "aggraverebbe ulteriormente il problema del traffico". Si

chiede inoltre una maggiore attenzione per la zona di Madonna in Campagna, dove alcune consistenti aree agricole risultano escluse dall'ampliamento del Parco Groane. "Per Castellazzo", proseguono gli Amici - va tenuta presente la grandiosità del paesaggio monumentale variamente articolato, dalla tutela del quale partire,

per applicarla a tutto il territorio comunale. Qui l'ambiente agricolo e quello storico sono praticamente intatti in uno dei paesaggi di maggior rilievo regionale. E' dunque necessario conservare intatta la funzione agricola delle corti, del borgo e del suo territorio. Fanno parte di questo paesaggio delle Groane anche le fornaci: memoria

della cultura materiale di un'epoca industriale del nostro territorio, possono, opportunamente restaurate, svolgere una funzione sociale e didattica per la comunità bollatese, inserite in un contesto paesaggistico di straordinaria suggestione storica. Per esse proponiamo un recupero finalizzato alla creazione di luoghi per il tempo libero, da adibire ad attività manuali come fabbro, falegname, meccanica, ceramica, pittura, scultura, e attività ricreative come il teatro e il ballo. Noi crediamo che il paesaggio di Castellazzo rappresenti una risorsa culturale e sociale ed economica fondamentale per il presente e il futuro di Bollate e dei bollatesi". Per il resto del territorio, l'associazione ambientalista propone una maggiore attenzione per il verde, attraverso nuove piantumazioni e il mantenimento degli alberi nelle aree in cui essi sono ancora presenti (area ex Dal Verme in via Novara), attraverso la tutela delle aree agricole e attraverso la creazione, ad esempio, di un giardino in centro cittadino, ovvero in piazza Carlo Marx, davanti alla Casa dell'Aquilone e al posto del parcheggio esistente.

Castellazzo: quarti di finale per il torneo dell'oratorio

BOLLATE. (vvv) Sta entrando nel vivo il torneo di calcetto Oratorio di Castellazzo, organizzato in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione e l'associazione Vivere Castellazzo. Finite le sfide dei gironi di qualificazione ora si dovranno giocare i quarti di finale con i seguenti accoppiamenti: Piazzetta Stuiata - Tropical Pizza, Katy Bar - X-Five, Team Snia - Pilù, Madonna in Campagna - S.S. Thermos. E' molto difficile fare pronostici, an-

che perchè le squadre arrivate fin qui sono tutte molto forti, anche se secondo noi hanno buone possibilità di passaggio del turno Piazzetta Stuiata, che ha una difesa molto forte guidata da Giacomo Bonisconi e con un gran goleador come Claudio Zona, Katy Bar, un po' sottotono nelle ultime uscite ma che nelle fasi finali sa sempre imporsi, e Madonna in Campagna, che finora è la squadra che ha vinto tutte le partite.

Musica, cultura e giochi in Villa Arconati

BOLLATE. (asr) Entrano nel vivo il Festival di Villa Arconati e le tante manifestazioni collaterali promosse dal polo culturale Insieme Groane (conferenze, concerti pomeridiani, visite guidate, "Picnic con delitto"...). Trovate gli articoli a pagina 66.

L'ultimo tour, poi solo l'opera

"Non rinnego affatto il mio splendido passato, ma ora sono pronto per cominciare un nuovo ciclo"
L'artista sta lavorando a "Romeo e Giulietta" che debutta nel 2007 e a due drammi per Russia e Cina

Picnic con delitto per 150 detective

BOLLATE. (vvv) Il Festival ha segnato la riapertura dei cancelli di Villa Arconati, che ha potuto mostrare ancora una volta al pubblico i suoi giardini, la sala museo, la statua del Pompeo Magno e la sala degli affreschi. Gli ingressi registrati nell'arco della giornata del 2 luglio sono stati un migliaio e un buon successo ha ottenuto anche l'animazione "Picnic con delitto", proposta per il primo anno all'interno dell'iniziativa "Finalmente domenica". Quest'ultima dà ai cittadini l'opportunità di acquistare un'unica card (al costo di 10 euro) che garantisce l'accesso a Villa Arconati, a Villa Litta a Lainate e al Museo dell'Alfa ad Arese. Naturalmente, ciascuna delle tre attrattive è aperta indipendentemente, ma la card unica è conveniente dal punto di vista dei costi, anche perché consente di visitare i tre luoghi con l'ac-

compagnamento della navetta gratuita. Nell'ambito di "Finalmente domenica", l'iniziativa dell'associazione Delitti e delitti prevede un gioco di ruolo - il Picnic con delitto nei giardini di Villa Arconati - e un Ballo della Vittoria nel pomeriggio a Villa Litta. La prima uscita dell'iniziativa è stata apprezzata e ha visto la partecipazione di 150 persone. Domenica 9 luglio i cancelli di Villa Arconati riapriranno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19: la visita guidata costa 6 euro per gli adulti. Ricordiamo che alle 10.30 è in programma il ciclo di conferenze a ingresso gratuito dal titolo "Il finito sfinito", che proseguirà con il professor Paolo Rosa, docente dell'Accademia di Belle arti di Milano, che relazionerà l'argomento "Lo sguardo finito delle tecnologie spinge l'arte oltre l'orizzonte del visibile, a inventare oltre la contemporaneità".

VIVIANA VEGETTI

BOLLATE. (vvv) Testardo, ambizioso, animato da un'immensa passione per il suo lavoro. Così Riccardo Cocciantè si definisce nel suo incontro con i giornalisti qualche giorno prima dell'inizio del tour dell'estate 2006, l'ultimo della sua carriera. E l'ultimo tour di Cocciantè è iniziato giovedì sera 6 luglio proprio sul palco del festival di Villa Arconati, dove l'artista è rimasto quattro giorni per le prove conclusive prima di esibirsi davanti al suo pubblico. "Questo è un tour importante - spiega Riccardo Cocciantè - perché è da molto tempo che non ne organizzo uno, e soprattutto perché è l'ultimo. Non rinnego affatto il mio splendido passato, ma ora sono pronto per cominciare un nuovo ciclo che si chiama 'opera'". Trent'anni dedicati alla musica, oltre quaranta album all'attivo, contenenti canzoni pop, brani rock, colonne sonore, e ora una nuova passione, quella dell'opera, dove Cocciantè non canta, ma dirige giovani interpreti, così come avvenuto per "Notre Dame de Paris", un'opera che ha riscosso uno straor-



■ Riccardo Cocciantè durante l'incontro con la stampa di martedì 4

dinario e immediato successo in Francia e poi in tutti i Paesi in cui è stata portata. Riccardo Cocciantè ha quindi iniziato a Castellazzo l'ultima fatica da cantante e lo ha fatto attornandosi di musicisti irlandesi, a suo parere "caldi come gli italiani", e quindi in grado di trasmettere tutte le emozioni che la musica deve dare. "Per me affrontare un concerto non è facile - continua l'artista ospite in villa - perché vengo totalmente assorbito dall'interpretazione. Io

canto totalmente, con il corpo, la mente e il cuore: d'altra parte, mi emoziona pensare che piccole canzoni assumono una grande importanza per le persone, perché sono le colonne sonore di situazioni e avvenimenti che rimangono indelebili". Ma quest'ultimo tour non è dedicato al suo pubblico, e nemmeno a se stesso: quest'ultimo tour è un omaggio alla vita e alla carriera di un'artista che è spinto dal "fuoco dentro", quel fuoco che ora lo ha avvicinato al-

l'opera, al dramma in musica. Tre i progetti già in cantiere per i prossimi anni, e che lo vedranno dietro le quinte a produrre. "La cosa più complicata nel passaggio dalla canzone al dramma - interviene l'autore e interprete di brani splendidi e indimenticabili come "Bella senz'anima" e "Margherita" - è il fatto che il cantante, quando sale sul palco, esprime se stesso, mentre il compositore di un'opera deve riuscire a tradurre numerose emozioni, quelle cioè dei suoi personaggi, in musica, ma in una musica non interpretata da lui". Il futuro di Cocciantè si chiama "Romeo e Giulietta", che uscirà a Verona nel 2007 e poi verrà portata in tutto il mondo, pur rimanendo in italiano, ma sono già stati a lui commissionati anche un dramma per la Russia e uno per la Cina, entrambi ancora in lingua originale. Nonostante le "fughe in terra straniera", rimane comunque l'Italia la patria di Cocciantè, che pure ha origini franco-vietnamite, tanto che quest'ultimo tour non prevede tappe estere e tanto che lo stesso artista ha ammesso: "Per questi Mondiali tifo Italia".

Ludovico Einaudi: un gradito ritorno

BOLLATE. (vvv) Si è dunque alzato giovedì 29 giugno il sipario sulla 18ª edizione del Festival di Villa Arconati. Un migliaio di presenze per la serata d'apertura, che ha visto protagonista la musica elettronica di Robert Fripp e della League of crafty guitarists. Dopo la straordinaria performance di Riccardo Cocciante di giovedì 6 luglio, ora si guarda già ai tre concerti in programma per la prossima settimana. Ad aprirla ci saranno lunedì 10 i travolgenti Gogol Bordello (20/15 euro), il gruppo folk e punk che propone musica balcanica e cabaret. Mercoledì 12 tornerà in Villa, dopo l'esibizione del 2002, Ludovico Einaudi (20 euro), questa volta accompagnato da Rodrigo Leao, direttamente dal Portogallo, mentre la grande fadista Dulce Pontes (25/20 euro) sarà protagonista nella serata di giovedì 13. L'organizzazione del Festival offre ancora l'opportunità di sottoscrivere l'abbonamento "Diana" (42 euro) per assistere a tre concerti a scelta (a esclusione di Morrissey e Fossati). Per informazioni: 02.35005575.

Musica e danze nel giardino con i gruppi della zona

BOLLATE. (v.v.v) Il primo concerto della domenica pomeriggio in Villa è stato quello organizzato dall'Accademia Vivaldi di Bollate, che ha saputo proporre un pomeriggio di incontro e scambio culturale tra gli amatori e appassionati di musica e danza, un'occasione unica per vedere le molteplici realtà del territorio insieme in un unico contenitore. All'iniziativa hanno partecipato anche l'associazione Scarlatti con la Scuola di danza e l'Orchestra giovani, I Musicisti delle Groane della Vivaldi, l'Orchestra di chitarre, il Gruppo corale dell'Aurora, i Lepricorni e Balliamondo, Jasmine e le danzatrici del Nilo di Lainate, l'associazione Imparal'arte con il Coroseduto di Novate, per un totale di 137 persone che si sono alternate sul palco. In platea erano presenti anche



le rappresentanze delle associazioni Vox aurae, Nazareth e AreseNoi di Arese,

l'Afadig di Garbagnate, l'Arcobaleno di Bollate, l'Athena di Cesate. "L'intento era quel-

lo di passare un pomeriggio insieme, per avere la possibilità di conoscersi meglio

e condividere un'esperienza che ha voluto dare un segnale sulla quantità e qualità

delle attività artistiche amatoriali del territorio" spiega il direttore artistico dell'Ac-



■ Da sinistra, le ballerine della scuola di danza dell'associazione Scarlatti e il gruppo cassinanovese Balliamondo

cademia Vivaldi Giorgio Baiocco. Questa prima edizione sperimentale del "Festival amatoriale di musica e danza delle Groane" ha prodotto certamente un risultato positivo: lo spettacolo offerto domenica 2 luglio è stato divertente, molto apprezzato dal pubblico e per chi si è esibito rimane la soddisfazione di aver potuto calcare un palcoscenico così prestigioso. La "Domenica in concerto" ha in programma per il 9 luglio alle 17.30 il concerto dal titolo "2006 Mozart - Schumann", che vedrà impegnati il giovane violinista Livio Troiano, la pianista Raffaella Damaschi e la soprano Lucia Ellis Bestini. Con questo concerto l'associazione Florestano e Eusebio di Bollate intende rendere omaggio al 250° anniversario della nascita di Mozart.